



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
Direzione Generale per il Mercato, Concorrenza, Consumatori, Vigilanza e Normativa Tecnica  
Divisione IV "Promozione della Concorrenza"

## Risoluzione n. 1400 del 4 gennaio 2012

Oggetto: Decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 – Quesito in materia di requisiti professionali per il commercio di prodotti del settore alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande – Diploma di Ragioniere e perito commerciale in relazione alla presenza nel piano formativo delle disciplina “Economia aziendale”.

La S.V. chiede se la presenza della materia “Economia aziendale” nel piano formativo di Ragioneria possa costituire requisito professionale valido.

Al riguardo, la scrivente Direzione fa presente che la circolare 3642/C del 15 aprile 2011, al fine di garantire omogeneità di applicazione della disposizione sul territorio nazionale, fornisce una serie di indicazioni sui titoli di studio, sia relativi al secondo ciclo di istruzione, sia universitari, sia di qualificazione professionale che rispondono a quanto richiesto dal dettato normativo.

Si precisa, inoltre, che la citata circolare ai punti 2.1 e 2.2, per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione, ha inteso delineare il panorama scolastico sulla base del nuovo ordinamento entrato in vigore dall'anno scolastico 2010-2011, nel quale il diploma di ragioniere e perito commerciale è confluito nel settore “Economico” degli istituti tecnici, indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”: di questo settore non fa parte nessun diploma tra quelli ritenuti abilitanti ai fini dell'attività in oggetto.

Questo in quanto i diplomi degli istituti tecnici facenti parte del settore “Economico”, incluso quello di Ragioniere, nell'ordinamento scolastico vigente sono conseguiti a seguito di un percorso formativo che si inserisce in un orientamento di studi prettamente economico e quindi non include materie attinenti in modo specifico al commercio degli alimenti, alla preparazione e



manipolazione dei medesimi: di conseguenza non possono costituire titolo ai fini della qualificazione professionale per l'attività di vendita e somministrazione di alimenti.

Diversa però è la situazione qualora il diploma di Ragioniere sia stato conseguito prima del nuovo ordinamento dell'indirizzo commerciale, denominato I.G.E.A. (indirizzo Giuridico Economico Aziendale), entrato in vigore nell'anno scolastico 1996/97, a seguito del decreto ministeriale 31 gennaio 1996, n. 122: prima di tale riforma, infatti, era presente nei corsi di studio degli istituti tecnici commerciali la materia "Merceologia", che certamente conteneva all'epoca nozioni di merceologia riferibili anche ai prodotti alimentari.

Stante quanto sopra, si precisa ulteriormente che la valutazione sulla validità di un titolo di scuola secondaria o di laurea o professionale è fondata sulla verifica dei programmi di studio prescritti dall'ordinamento vigente nel periodo di frequenza e di conseguimento del medesimo.

Di conseguenza, la scrivente Direzione considera validi, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale, quei diplomi di Ragioniere nel cui corso di studi sia stata ricompresa la materia "Merceologia".

Con riguardo invece alla disciplina "Economia aziendale", in assenza all'interno della sua articolazione di elementi e nozioni riferibili ai prodotti alimentari, non è possibile per la scrivente Direzione riconoscerne la valenza abilitante.

IL DIRETTORE GENERALE  
(*Gianfrancesco Vecchio*)